SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00211732

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

EPR - Ente proponente S21

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione ritratto di Clemente Doria

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Montaldeo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1692

DTSV - Validità ca

DTSF - A 1695

DTSL - Validità ca

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia analisi iconografica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTM - Motivazione

dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Delle Piane Giovanni Maria detto Mulinaretto
AUTA - Dati anagrafici	1660/ 1745
AUTH - Sigla per citazione	00004402

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	150
MISL - Larghezza	118

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Clemente Doria è rappresentato in piedi di tre quarti. Un ricco drappo, posto alle spalle della figura, occupa lo sfondo della metà sinistra del dipinto. Nell'altra metà è raffigurato un paesaggio, che il Doria indica con la mano sinistra alzata all'altezza del petto. La mano destra è poggiata su un rialzo posto alla destra della figura e coperto dal drappo sopra descritto. Il Doria indossa una corazza su una marsina in velluto. Questa è chiusa nella parte anteriore da alamari e decorata con ricami in filo dorato. L'uomo ha il collo coperto da una cravatta bianca annodata, le cui estremità sono nascoste sotto la corazza.
DESI - Codifica Iconclass	31 A 71: 61 B 2 (CLEMENTE DORIA) 11 (+ 54)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Ritratti: ritratti virili. Personaggi: Clemente Doria. Abbigliamento: marsina; cravatta.
	Nel catalogo dell'asta Finarte del 25 novembre 1998 è indicato come ritratto di Giorgio Doria quello identificato come Clemente nella "Mostra dei pittori genovesi del Seicento e del Settecento" (Milano, 1938). Si è ritenuto opportuno riproporre l'identificazione là proposta in quanto allora entrambi i quadri erano proprietà della famiglia Doria. Membro di una famiglia appartenente ad uno dei più prestigiosi "Alberghi" in cui le famiglie aristocratiche genovesi erano riunite, Clemente doria nacque a Genova nel 1666 da Ambrogio fu Giorgio e si dedicò alla carriera diplomatica assolvendo a rilevanti incarichi, il più importante dei quali fu la trattativa con la Corte di Vienna per la cessione del possesso di Finale. Non si hanno più sue notizie dopo il 1731, data di una sua legazione a Vienna. Dal punto di vista stilistico, il dipinto rappresenta uno dei momenti più alti nella produzione di Giovanni Maria Delle Piane detto il Mulinaretto, tra i più noti ritrattisti attivi a Genova nel periodo che si estende dagli ultimi decenni del Seicento alla data della sua morte (1745). L'importanza del dipinto è resa più significativa dall'essere documentata attraverso la testimonianza di Carlo Giuseppe Ratti che nelle "Vite dei pittori, scoltori...genovesi" (Genova 1797, p. 148), ricorda che il Mulinaretto eseguì alcuni ritratti assai stimabili "per li Signori Doria di Strada Nuova" fra i quali "è stupendo quello del Zio del vivente Sig. Giorgio". Considerando l'albero genealogico di questo ramo della

NSC - Notizie storico-critiche

famiglia si può presumere che il Ratti, che scrisse le "Vite" nel 1769, si riferisca a quel Giorgio figlio di Ambrogio, marito di Isabella De Marie a sua volta figlio di Giorgio e di Teresa Gentile, entrambi ritratti da Mulinaretto (per il ritratto di Giorgio: cfr. Asta Finarte del 25 ottobre 1998, lotto n. 16). Clemente Doria sarebbe stato quindi suo prozio e non suo zio. Al tempo della mostra milanese del 1938, il ritratto era conservato nel Castello di Montaldeo (dove è ritornato nel 1999). E' possibile che questa collocazione risalga a un periodo assai vicino, o addirittura coevo, all'epoca di esecuzione dei dipinti poiché essi non sono elencati fra le opere presenti nel Palazzo Doria di Strada Nuova (attuale via Garibaldi) nelle Guide del tardo Settecento (C.G. Ratti, Istruzione..., 1780) e di primo Ottocento (Descrizione...di un anonimo del 1818). Il castello di Montaldeo (AL), situato nell'omonimo feudo, era proprietà della famiglia fin dal 1567. Il ritratto in questione sembra databile verso gli anni 1692-95, in ragione dei caratteri stilistici e dell'abbigliamento di Clemente, caratterizzato da cravatta bianca annodata in maniera abbastanza informale che ricorda il nodo "alla Steinquerque" di moda in Francia negli anni '90 e documentato a Genova negli anni 1693-1695 attraverso notizie dell'archivio Durazzo (libro dei conti di Marcello Durazzo) e dal ritratto di Mulinaretto raffigurante "Gentiluomo in abito scarlatto", conservato a Genova nella Galleria di Palazzo Bianco. E' possibile che i ricami in filo dorato della marsina in velluto indossata da Clemente, chiusa nella parte anteriore da alamari, alludano alla sua carriera nel corpo diplomatico della Repubblica. Si può ipotizzare che il ritratto sia stato eseguito proprio in occasione della sua prima importante missione: egli fu infatti inviato dalla Repubblica a Londra nel 1695 per compiere atto di ossequio e di riconoscimento al re Guglielmo III d'Orange Nassau (Dizionario biografico degli italiani, vol. IV, sub voce Doria, Clemente).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 1998

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento DM (L. n. 1089/1939, art. 3)

NVCE - Estremi provvedimento 1999/06/08

NVCD - Data notificazione 1999/11/24

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 228367

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo riproduzione del provvedimento di tutela

FNTA - Autore Ministero per i Beni e le Attività Culturali

FNTD - Data 1999/06/08

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ratti, Carlo Giuseppe
BIBD - Anno di edizione	1797
BIBH - Sigla per citazione	10000044
BIBN - V., pp., nn.	p. 148

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Mostra dei Pittori genovesi del Seicento e del Settecento
MSTL - Luogo	Milano
MSTD - Data	1938

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo	Genua abundat pecuniis. Finanza, commerci e lusso a Genova tra XVII e XVIII secolo
MSTL - Luogo	Genova
MSTD - Data	2005

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Saroni G.

FUR - Funzionario responsabile	Guerrini A.
---------------------------------------	-------------

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Saroni G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Panero, Federica
AGGR - Referente scientifico	Marocchi, Giulia
AGGF - Funzionario responsabile	Marocchi, Giulia

ISP - ISPEZIONI

ISPD - Data	2007
ISPN - Funzionario responsabile	Donato G.